"Scafati In" - la rivista della tua città - registrazione al tribunale di Nocera Inferiore (SA) n° 01/2024 del 24/07/2024 - Anno 02 n°15 - Dicembre 2025

SCAFATIin

la rivista per vivere e scoprire la tua città e non solo...

POLITICA
CULTURA
EVENTI
GASTRONOMIA
SPORT
ANNUNCI

Io sto con Trame Africane!

Distribuzione Gratuita



SERENE FESTE
A TUTTI I NOSTRI LETTORI
CON L'AUGURIO DI TRASCORRERE QUESTI GIORNI CON I VOSTRI AFFETTI PIÙ CARI



Gigi Finizio in concerto a Scafati



Palazzo Meyer la storia della casa comunale



Gaetano Bottaro il Clark Kent del Comunale



Intervista a Coach Frank Vitucci

ALL'INTERNO TANTI ALTRI ARTICOLI

MetanSud
GAS & LUCE

è la tua energia in città!

VISITA IL NOSTRO SITO
www.metansudgas.it

Numero Verde
800 910 466

mtncompany.it

SCAFATI
CORSO NAZIONALE, 131

ANGRI
VIA ZURLO, 19

MERCATO S. SEVERINO
VIA MUNICIPIO ,131

SUCCIVO
CORSO UMBERTO I, 124

Sommario

4 ELEZIONI PROVINCIALI

5 FIUME SARNO

7 RASSEGNA NATALIZIA

9 TRAME AFRICANE

10 PALAZZO MEYER

14 UNA FOTO, UNA STORIA...

16 CONSIGLI PER LA VISTA

18 IC TOMMASO ANARDI

19 APPROFONDIMENTO LEGALE

20 GIVOVA BASKET

23 SCAFATESE CALCIO

25 GASTRONOMIA

26 CONSIGLI DA BERE

27 SPESSO E VOLENTIERI



ELEZIONI PROVINCIALI

Si vota l'11 gennaio, ma solo per i politici.

Il Presidente della Provincia di Salerno, Arch. Vincenzo Napoli, ha ufficialmente convocato i comizi per l'elezione del nuovo Consiglio Provinciale, dando così avvio alle procedure previste dalla normativa vigente per il rinnovo dell'organo di governo dell'ente. Le elezioni si svolgeranno domenica 11 gennaio 2026, con le operazioni di voto previste dalle ore 8 alle ore 20 presso la sede della Provincia, situata in via Roma 104 a Salerno, appositamente allestita per garantire il regolare svolgimento delle operazioni elettorali.

Si tratta di un'elezione di secondo grado: questo significa che non potranno votare direttamente i cittadini, ma soltanto gli amministratori locali. Gli aventi diritto al voto sono infatti esclusivamente i Sindaci e i Consiglieri comunali dei Comuni appartenenti alla provincia di Salerno, in carica alla data delle elezioni, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge.

Le candidature per il Consiglio Provinciale potranno essere presentate presso l'Ufficio Elettorale della Provincia nelle giornate di domenica 21 dicembre 2025, dalle ore 8 alle ore 20, e lunedì 22 dicembre 2025, dalle ore 8 alle ore 12. Le liste dei candidati dovranno comprendere un numero di nominativi compreso tra 8 e 16 e dovranno essere sottoscritte da almeno il 5% degli aventi diritto al voto, al fine di garantire



un'adeguata rappresentatività delle proposte elettorali.

Il Presidente Napoli ha inoltre disposto la pubblicazione ufficiale del decreto di convocazione all'albo pretorio online e sul sito istituzionale della Provincia, dove sarà creata una sezione dedicata all'"Elezione del Consiglio Provinciale 2026". In tale area saranno resi disponibili tutti i dettagli, gli avvisi e i documenti ufficiali relativi alla consultazione elettorale.

Il Consiglio Provinciale svolge un ruolo fondamentale di coordinamento, indirizzo e supporto nei confronti dei Comuni del territorio provinciale. Proprio per questo, le elezioni di secondo grado rappresentano un passaggio istituzionale di particolare rilievo, volto a garantire stabilità, rappresentanza e continuità amministrativa tra i diversi livelli degli enti locali.



FIUME SARNO

Lavori urgenti sull'argine: ordinanza straordinaria del Sindaco.

A seguito dei violenti eventi meteorologici che negli ultimi giorni hanno colpito il bacino idrografico del fiume Sarno, il Comune di Scafati ha emanato un'ordinanza sindacale per avviare interventi urgenti di ripristino su un tratto dissestato dell'argine in riva destra, nella località Occhio di Bue.

Secondo quanto riportato nel documento firmato dal Sindaco, le piogge intense del 25 novembre 2025 hanno provocato l'esondazione del fiume, causando danni significativi alla sponda e un cedimento di circa 200 metri di argine. I successivi sopralluoghi eseguiti il 26 novembre dai tecnici comunali, dalla Giunta Regionale della Campania e dal Genio Civile di Salerno hanno confermato un evidente dislivello tra le quote dei due argini e condizioni strutturali precarie.

Il tratto interessato, composto prevalentemente da terreno e rinforzato da file di blocchi in calcestruzzo e palificate in legno, è risultato potenzialmente soggetto a rottura. Tale stato di dissesto rappresenta, secondo i tecnici, un pericolo concreto per la pubblica incolumità in caso di nuove piene del Sarno.

A fronte di questa situazione, un verbale redatto ai sensi dell'articolo 140 del Decreto Legislativo n. 36/2023 ha attestato:
• il permanere di una condizione di rischio per la popolazione,
• la necessità di un intervento immediato per ripristinare la piena funzionalità dell'argine,
• l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori.

La Giunta Regionale della Campania ha individuato il Comune di Scafati come soggetto attuatore degli interventi, sotto l'alta sorveglianza del Settore Provinciale del Genio Civile.





Con l'atto n. 70 del 3 dicembre 2025, il Sindaco dispone l'avvio immediato – a cura dell'Ente Comune di Scafati – dei lavori indifferibili e urgenti sul tratto di argine dissestato. L'obiettivo è eliminare ogni condizione di pericolo e garantire la tutela della pubblica e privata incolumità.

Fratelli PRETE S.r.l.
PRODOTTI SIDERURGICI E DERIVATI
Via D'Amaro, 10 - 84018 SCAFATI (SA) - Tel. 081 8630379 - 081 8500679
Fax 081 8506449 E-mail: info@fratelliprete.it

STELLANTIS

INCENTIVI ROTTAMAZIONE. Un NATALE ad emissioni ZERO!

OPEL | FIAT | LANCIA | Jeep | LEAPMOTOR



CORSA ELETTRICA EDITION	GRANDE PANDA ELETTRICA POP	YPSILON ELETTRICA	AVENGER ELETTRICA SUMMIT	T03 ELETTRICA
~~LISTINO: €34.000~~	~~LISTINO: €23.900~~	~~LISTINO: €34.900~~	~~LISTINO: €42.400~~	~~LISTINO: €18.900~~
€ 13.000*	€ 9.950*	€ 10.950*	€ 20.400*	€ 4.900*

* INCLUSO VOUCHER INCENTIVI STATALI DI €11.000 (ISEE < 30K)

SANGIOVANNI AUTO

Buone Feste!

Via Passanti,78 - Scafati (SA) 081.863.75.71 www.sangiovanniauto.it

SUZUKI HYBRID

100% INCENTIVI





SWIFT HYBRID
ANTICIPO ZERO
da € 184*

S-CROSS HYBRID
ANTICIPO ZERO
da € 264*

VITARA HYBRID
ANTICIPO ZERO
da € 247*

SUZUKI

*Compreso Rottamazione

RASSEGNA NATALIZIA 2025

Eventi culturali e concerti.

Scafati è entrata ufficialmente nell'atmosfera natalizia. L'8 dicembre, in Piazza Vittorio Veneto, l'accensione dell'albero di Natale ha richiamato una grande partecipazione di cittadini e famiglie, trasformando il centro città in un'esplosione di luci, musica ed entusiasmo. A rendere ancora più speciale la serata è stato lo show di "Febbre Italiana", che ha coinvolto il pubblico con uno spettacolo energico e partecipato, segnando l'inizio di una Rassegna Natalizia.



L'edizione 2025 della manifestazione si presenta con un cartellone variegato, pensato per tutte le età: musica dal vivo, incontri culturali, animazione per i più piccoli e appuntamenti religiosi e tradizionali che accompagneranno i cittadini fino all'Epifania.



Tra gli appuntamenti più attesi ci sono l'incontro del 17 dicembre con Don Luigi Merola, che dialogherà con i giovani nell'aula consiliare, e i concerti del 19 dicembre al Teatro San Pietro con la Zeronegativo Band, oltre alle animazioni per bambini e alle esibizioni degli artisti di strada che animeranno il Corso Nazionale in più date. Grande attesa anche per gli eventi del 26 dicembre, che spaziano dallo spettacolo musicale di Silvia Mezzanotte nella Chiesa di San Vincenzo all'inaugurazione del Presepe Vivente nella frazione Bagni, fino agli eventi itineranti lungo il Corso Nazionale.
Il clou musicale arriverà il 28 dicembre, quando Gigi Finizio salirà sul palco di Piazza Vittorio Veneto per un concerto che si preannuncia come uno dei momenti più emozionanti di tutta la rassegna.



Resta ancora un'incognita, invece, il grande concertone del 2 gennaio 2026 in programma al Piazzale Aldo Moro: gli artisti non sono stati ancora ufficializzati, ma sui social già impazzano le ipotesi e la proposta del Sindaco, con l'idea di vedere insieme sul palco Luchè e Le-One, che sta accendendo il dibattito.

Le celebrazioni continueranno anche il 5 gennaio, con un'altra giornata dedicata all'animazione per bambini e agli artisti di strada, per chiudere le festività in un clima di festa, condivisione e comunità.
La Rassegna Natalizia 2025 si conferma così un'occasione speciale per vivere Scafati, riscoprirne le piazze e rafforzare il senso di appartenenza, trasformando la città in una vera e propria famiglia allargata durante le festività.

TRAME AFRICANE

A Natale fai il buono: scegli i doni solidali.

Regalare a Natale è ormai diventato quasi un rito, ma farlo con consapevolezza, pensando anche agli altri, trasforma un semplice gesto in un atto di vero altruismo. È proprio questo lo spirito dei doni solidali di TRAME AFRICANE ONLUS: non solo oggetti, ma abbracci silenziosi, segni di gratitudine e messaggi di amore capaci di rendere il Natale di ognuno più speciale.

Ogni regalo firmato Trame Africane racchiude un significato profondo: amicizia, gioia, bontà e attenzione verso chi è più fragile. Scegliere un dono solidale significa ricordare cosa conta davvero: le persone che ci circondano e i legami che ci uniscono.

Come rendere speciale (e buono) il tuo Natale Con Trame Africane è semplice trasformare lo scambio dei regali in un'esperienza di solidarietà:

- Scegli il tuo budget per gli omaggi
- Ricevi splendidi pacchi dono pronti per essere regalati
- Donali alle persone che ami
- Condividi con loro la gioia di un gesto autentico

La felicità sarà doppia: oltre a sorprendere chi riceve il tuo regalo, contribuirai a sostenere le tante persone aiutate da Trame Africane in Kenya, grazie al Machaka Project.

Idee regalo solidali: bellezza, tradizione e solidarietà

Presepi artigianali

Presepi realizzati in mais, foglie di banano, legno o pietra saponaria, creati da artigiani locali. Piccole opere d'arte che raccontano il valore della Natività attraverso materiali semplici e autentici.

Gadget solidali

Decorazioni e piccoli oggetti provenienti direttamente dal Kenya, realizzati dagli artigiani locali e dalle ragazze della Domestic School. Perfetti per abbellire l'albero di Natale o come idee regalo originali e significative.

Pacchi dono personalizzati

Confezioni regalo create su misura con:

- Panettoni artigianali dello Chef Carmine Bacino, confezionati nelle sacche africane
- Prodotti donati da aziende attente al sociale
- Gadget solidali dell'associazione





All'interno puoi trovare panettone classico o artigianale, vino, spumante, dolci, biscotti, prodotti biologici, pasta, pomodorini, sughi e tante altre eccellenze per un regalo "buono due volte".

Il calendario "Un anno pieno di Trame"

Un calendario speciale con le fotografie scattate durante le missioni di Machaka e Kiirua: volti, storie ed emozioni che accompagnano ogni mese dell'anno. Ogni edizione racconta un tema diverso, per condividere valori, progetti e risultati raggiunti insieme.

Un regalo che vale doppio

Scegliere un dono solidale di TRAME AFRICANE ONLUS significa portare gioia due volte: a chi riceve il regalo e alle comunità sostenute in Kenya attraverso il Machaka Project.

Quest'anno, a Natale, fai un gesto che lascia il segno: scegli Trame, scegli il bene.



Dott. Filippo Sansone

Consulenza Finanziaria, Fiscale, del Lavoro

SOLUZIONI CHIARE
STRATEGIE EFFICACI
RISULTATI CONCRETI

SCAFATI (SA) Via Nazionale C.le Battaglia, 2

Tel. 0818506969 www.filipposansone.it

PALAZZO MEYER

Uno sguardo dal ponte

"La città non dice il suo passato, lo contiene come le linee d'una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, negli scorrimano delle scale, nelle antenne dei parafulmini, nelle aste delle bandiere, ogni segmento rigato a sua volta di graffi, seghettature, intagli, svirgole". (Italo Calvino, da Le città invisibili).

In ogni paese, grande o piccolo che sia, esiste un luogo che ne rappresenta l'identità, che contiene il passato, come scrive Calvino, in cui i cittadini leggono le loro antiche storie e riconoscono il loro presente. Chi si affaccia sul ponte può vedere il Palazzo Meyer, oggi sede del Municipio, che fu l'emblema della tradizione industriale tessile che rese la nostra città, tra l'Ottocento e l'inizio del Novecento, una delle più importanti d'Italia in questo settore.

Dal ponte, dunque, si può godere, e non solo con gli occhi ma anche con la memoria, di una vista bellissima: il fiume che scorre e lo immaginiamo limpido come una volta, mentre lambisce lo splendido antico palazzo. Oggi appare di colore giallognolo, ma da sempre è prevalso, nella facciata, il bianco, e così lo immaginiamo. Si vedono la facciata occidentale, lungo il Sarno, e quella settentrionale, con le aiuole e qualche raro albero.

Una rarissima cartolina di fine Ottocento reca la didascalia: Palazzo Meyer, sulle rive del Sarno, a Scafati.



Cartolina di fine '800



Foto inizio '900



Foto anni '30

La Pubblicità è l'anima del commercio

SCAFATIin PER PROMUOVERE LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

Immaginiamo i platani che si intravedono nella fotografia di fine secolo e che, in un'altra degli anni Venti, appaiono potati. "Diventeranno degli alberi giganteschi e frondosissimi, prima di cadere sotto l'ascia, quando, negli anni del secondo dopoguerra, si diè luogo alla sistemazione del giardino antistante il municipio: subirono la stessa sorte dei platani anche l'altissima palma la cui chioma si vede levarsi, nella foto degli anni Venti, al centro del giardino, ed altre due su via del Vaglio." (Angelo Pesce)



Cartolina anni '50



Cartolina anni '70

Giovanni Giacomo Meyer, che fece ampliare per primo il palazzo, vi soggiornò per moltissimo tempo ed abitò con la famiglia al secondo e al terzo piano. Il primo piano era occupato da un personaggio molto importante per l'industria, il capo tintore Giacomo Weidmann. In seguito, il primo piano fu abitato da Rodolfo Freitag, quando, da Salerno, per brevi periodi si trasferiva a Scafati. Come si nota, tutta la dinastia degli imprenditori svizzeri ha soggiornato in quello che è, oggi, la nostra casa comunale.

Tutto ebbe inizio quando si trovò a Scafati, inviato dall'industriale tessile Egg di Piedimonte d'Alife, Giovanni Giacomo Meyer, un semplice operaio che prese in affitto dalla principessa di Gerace, donna Maria Antonia Olivia Grimaldi, proprietaria di una piccola tintoria, i sette bassi in cui era collocata e che costituivano il nucleo più antico dell'attuale casa comunale.

"Chissà chi prenderà questi locali e questa piccola tintoria – aveva detto il capomastro a Meyer, preoccupato per il suo futuro. E aveva aggiunto: Parlatene col signor Egg, vostro padrone. Dalle nostre parti si dicon tante cose buone di lui... Giovanni Giacomo ci aveva pensato subito e aveva avuto davanti a sé il quadro esatto del suo futuro, lui che, da semplice operaio, sarebbe diventato responsabile del settore tintoria e candeggio e, infine, proprietario." (Da Il silenzio dei telai di Redenta Formisano)

Giovanni Giacomo Meyer andò a Napoli, incontrò la principessa di Gerace e affittò i sette locali a piano terra: divennero sede della Tintoria Rosso di Adrianopoli, una "tinta" che si ricavava dalla robbia, coltivata lungo il fiume. In seguito verrà fondata la Manifattura Meyer. Nei locali a piano terra vivevano e lavoravano i dirigenti, insieme agli operai. Si andò, così, formando una manodopera specializzata, che vide il riconoscimento dello stesso re Ferdinando II di Borbone, che visitò la fabbrica nel 1825 e concesse gratuitamente carbone per un anno a Meyer. La produzione si distingueva per qualità e venne elogiata anche alla Mostra Nazionale delle Arti e Manifatture come seconda solo al cotonificio di Piedimonte. Giunse il tempo in cui i sette lo-

cali non bastarono, la sede dell'industria fu trasferita e fu deciso di costruire altri due piani.

Il giovedì 6 ottobre 1843, quando si stava costruendo il cornicione del terzo piano, il Giornale del Regno delle Due Sicilie pubblicava una terribile notizia:
"Il giorno 6 del corrente mese, in Scafati, Comune del Principato Citeriore, mentre buon numero di muratori prestava l'opera sua nel vasto edificio degli Svizzeri Signori Meyer e Zollinger, cadde un cornicione dell'edificio medesimo e con esso il tavolato sul quale que' maestri lavoravano. Questa caduta costò la vita a quattro individui, uno dei quali era il sopraintendente a quella fabbrica, Sig. Ferdinando Casselli."

A quegli operai va il nostro pensiero commosso e a tutti gli altri lavoratori, uomini, donne e bambini, che ampliarono il palazzo e che profusero il loro impegno e le loro capacità nell'industria tessile. Il palazzo divenne, poi, Palazzo Wenner, negli anni Venti del Novecento, e fu abitato, al primo piano, dalla famiglia dell'industriale svizzero Roberto. Col tempo, la sua permanenza a Scafati non fu più continua. Vi trascorreva periodi più o meno lunghi, soprattutto nella stagione estiva: era molto impegnato e risiedeva per lo più a Napoli. Le sue industrie a Fratte, Nocera, Angri occupavano 5500 operai e 1500 a Scafati.
Dopo la morte di Wenner, il 31 gennaio 1928 il parco, l'attuale villa comunale, e il Palazzo furono dati in affitto dai suoi discendenti a Mauro Scarlato e nel 1933 tutto fu venduto al Comune di Scafati.
Il giorno 24 maggio 1933 il Podestà Pasquale Vitiello fece affiggere in città i manifesti con il seguente testo:

Il Podestà
Rende Noto
Che dal giorno 25 maggio andante la Casa Comunale prenderà sede nel palazzo ex Wenner in via Pietro Melchiade, acquistato dal Comune insieme alla Villa, ed ivi quindi dall'indicato giorno restano trasferiti tutti gli Uffici Municipali.
Scafati, 24 Maggio 1933 - XI

Il palazzo municipale, sede degli uffici comunali dal 1933, è stato modificato negli anni, anche se non ha perso la



sua struttura originaria. Sono state eliminate le antiche persiane in legno, i portoni in legno e le porte al pianterreno sono state sostituite con porte in alluminio e con serrande. Non c'è più traccia del suggestivo decoro lungo il cornicione del terzo piano. Eppure, da uno sguardo dal ponte, il palazzo per noi conserva il suo fascino, per ciò che ha rappresentato e rappresenta, inserito com'è nel tessuto di una storia di lavoro e di partecipazione alla vita democratica.

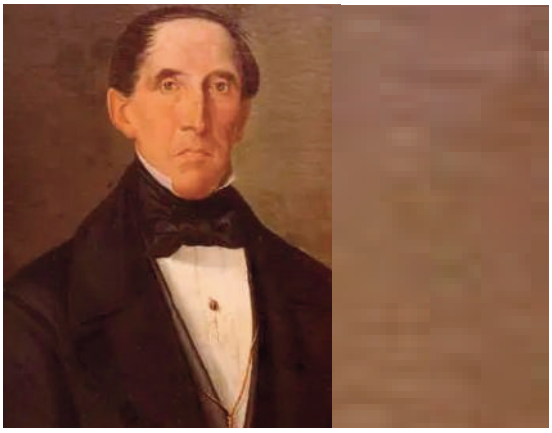
Oggi il Palazzo Meyer è considerato il primo insediamento industriale della Valle del Sarno e uno dei più antichi esempi di industrializzazione nel Mezzogiorno. Rappresenta la radice della tradizione tessile salernitana, poi confluita nelle Manifatture Cotoniere Meridionali.

Il palazzo è legato alla figura di Giacomo Meyer, pioniere svizzero dell'industria, e alla famiglia Wenner, promotrice dello sviluppo industriale e sociale locale.

Questa storia va difesa e non offuscata dalla nebbia dell'indifferenza e dell'oblio.



Cartolina realizzata dal gruppo Sei di Scafati se... nel 2016



Giovanni Giacomo Meyer



UNA FOTO, UNA STORIA...

Gaetano Bottaro, il Clark Kent del Comunale - 28 Settembre

Era il 1975/76, l'anno in cui Lucio Battisti e Franco Simone cantavano, rispettivamente, "Ancora tu" e "Tu e così sia", la stagione in cui il Torino, dopo anni di sudditanza, riusciva a superare la Juventus, grazie alla straordinaria intesa tra Paolo Pulici e Francesco Graziani, i "gemelli del goal".

La Scafatese, dopo tre campionati di altissimo livello, tentava, ancora una volta, la scalata alla Serie D, e per riuscire nell'intento aveva puntato su Gaetano Bottaro, il centravanti che, l'anno prima, con 12 reti in 20 partite, aveva contribuito al successo del Savoia.
Bottaro, classe 1954, al suo esordio a Scafati, alla prima giornata (Scafatese-Ercolanese 4-1), si presentò subito ai nuovi tifosi, siglando la rete del 3-1 e gettando le premesse per una grande stagione.
Alla fine, 21 reti in 25 partite, con 2 calci di rigore, tutte di ottima fattura: Scafati aveva trovato il suo profeta.

Se, però, potessi tornare indietro nel tempo e potessi filmare una sola di quelle reti, certamente sceglierei quella realizzata contro il Pro San Giorgio, alla ventottesima giornata; era il 16 maggio 1976, e i canarini, che nel turno precedente avevano scavalcato, in testa alla classifica, il Colombo Olimpic, non riuscivano a sbloccare il risultato; il cronometro segnava il sesto minuto della ripresa, quando Ferrara, scattando sulla destra, effettuò un preciso cross verso il centro; a questo punto, Terreri, di testa, corresse verso Bottaro; il centravanti sembrava in una posizione difficile, ma con una splendida sforbiciata, spalle alla porta, riuscì a insaccare, lasciando di stucco il portiere Capece e rimanendo in aria oltre il tempo consentito dalla legge di gravità.

Il pubblico, entusiasta, gli tributò oltre due minuti di applausi. Monet dipinse la Cattedrale di Rouen una trentina di volte dalla stessa posizione: diceva che gli sfuggiva sempre qualcosa; se avesse visto la sforbiciata di Bottaro, un'abbagliante proiezione nel futuro, non gli sarebbe sfuggito nulla, avrebbe creato un altro capolavoro "en plein air" in grado di catturare l'impressione visiva della luce e del colore come il pregevole gesto tecnico dell'attaccante.

Gaetano Bottaro, Tanino per gli amici, nato il 10 marzo 1954 a Centro di Ortigia-Siracusa, non era, da un punto di vista squisitamente tecnico, dotatissimo; però era coraggioso, efficace, forte in acrobazia, e aveva un tiro molto potente; le sue reti, inseguite con ossessione e determinazione, erano puntuali e rabbiose, somigliava a Gerd Muller, in area era una furia, aveva il goal nel sangue.
In un periodo di grandi evoluzioni tecnico-tattiche, che preannunciavano l'avvento di calciatori polivalenti, fuori dagli stereotipi di un tempo, Bottaro ripristinava la figura del centravanti classico, egoista e tenace, mai disposto ad arrendersi alle avversità, quasi un retaggio del passato; come un Clark Kent del "Comunale-28 Set-

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

tembre" infilava il mantello rosso e la tuta rossa-giallo-blé di Superman "nella fortezza della solitudine" e poi andava a caccia di reti e di portieri.

L'anno successivo, in cui realizzò, comunque, 10 reti in 28 partite, dopo un goal al Lavello, si avvicinò al pubblico in tribuna, che lo contestava, e indicò il numero sulla maglia, anticipando il modo di esultare tipico degli anni 2000; ho segnato io, intendeva dire; non accettava quella contestazione, lui, che aveva portato la Scafatese in Serie D, lui, che avrebbe contribuito alla salvezza del 1976/77: così era fatto Gaetano Bottaro, un ragazzo che aveva il goal nel sangue.

Guglielmo Formisano





La Pubblicità è l'anima del commercio

SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

CONSIGLI PER LA VISTA

I cibi che proteggono la vista

Alcune sane abitudini di vita ci aiutano a diminuire il rischio di sviluppare gravi malattie oculari quali la degenerazione maculare senile, il glaucoma o la cataratta: proteggere sempre gli occhi dai raggi solari con occhiali da sole di buona qualità, smettere di fumare, svolgere regolare attività fisica e seguire un'alimentazione corretta. Sappiamo tutti, fin da piccoli, che le carote fanno bene alla vista, ma forse non molti sanno che esistono anche altri cibi "protettori" degli occhi. La ricerca scientifica ha oramai identificato una serie di nutrienti che hanno dimostrato di avere proprietà benefiche per gli occhi: anti ossidanti, luteina, zeaxantina, acidi grassi omega 3, zinco, beta-carotene, vitamine C, D ed E.

Ecco una breve lista di alimenti salva-vista:

Gli agrumi - Ricchi di vitamina C, gli agrumi aiutano a combattere i radicali liberi e a riparare i danni di cui essi sono responsabili. Un recente studio evidenzia come la vitamina C contribuisca a mantenere le cellule del nervo ottico in funzione.
Le verdure a foglia verde- Gli spinaci e il cavolo sono un'ottima fonte di luteina e zeaxantina, una sostanza protettiva delle cellule della macula che contribuisce a ridurre il rischio di contrarre la degenerazione maculare.
Frutta e verdura di colore giallo e arancione- Carote, zucca, patate dolci e meloni sono ricchi di beta-carotene. Peperoni gialli e arancioni, pesche sono ricchi di vitamina C e zeaxantina.
La soia, formidabile anti-ossidante e tutti i suoi derivati quali gli olii, il latte e lo yogurt, contengono amminoacidi essenziali, fitoestrogeni, vitamina E, nonché agenti anti-infiammatori che aiutano a mantenere gli occhi sani .
Le uova, contenenti acidi grassi omega 3, cisteina, zolfo, lecitina e luteina, sono grandi alleate dei nostri occhi.
Il pesce - Anche gli acidi grassi essenziali contenuti nel pesce, definiti Omega 3, sono fondamentali per la vista. Salmone, tonno, trota selvatica e sardine contengono grandi quantità di acido docosaesaenoico (DHA).
La frutta secca - Mandorle e noci sono ricche di antiossidanti e vitamina E.
I frutti di bosco, utili a controllare la pressione sanguigna
I broccoli, ad alto contenuto di vitamina C ed efficaci nell'azione detossinante.
Il the, soprattutto quelli verde, nero e di Colong, validissimi per combattere cataratta e DMS
L'avocado ricco di luteina ed efficace contro cataratta e DMS
Il Cioccolato fondente - Come l'uva e i mirtilli neri, il cioccolato fondente contiene flavonoidi in grado di mantenere sana la circolazione sanguigna degli occhi aiutando a conservare forti cornea e cristallino. A patto però che contenga almeno il 70% di cacao, niente sale o aromi. Il cioccolato è anche un prezioso alleato contro ipertensione ed ipercolesterolemia.
Il vino rosso, che contiene alte dosi di resveratrolo, fattore protettivo della macula.

L'importanza dell'olio d'oliva
Al giorno d'oggi siamo tutti diventati esperti lettori di etichette e di ingredienti, e spesso privilegiamo alimenti a basso contenuto di grassi. Oramai sembra che ci sia una versione "light" per ogni cosa! Ma dobbiamo stare attenti perché non sempre questa è la scelta migliore, almeno per quanto riguarda l'insalata. Le insalate infatti possono essere una fonte ricchissima di vitamine e antiossidanti ma molte di queste sostanze non possono venir utilizzate dal nostro organismo se non sono accompagnate da una giusta dose di grassi, in quanto sono liposolubili, cioè hanno bisogno dei grassi per sciogliersi ed attivarsi.
Alcuni Ricercatori hanno pubblicato su Molecular Nutrition and Food Research i risultati di uno studio che dimostra che per trarre i massimi benefici nutrizionali da una bella insalata la cosa migliore è condirla con una giusta dose di olio d'oliva. I ricercatori hanno offerto insalate con diversi tipi di condimenti a 29 volontari e poi hanno

analizzato i valori nel sangue di sostanze nutritive come la luteina, il licopene, il betacarotene e la zeaxantina, tutti antiossidanti utili alla salute degli occhi. I valori più alti sono stati rilevati nei volontari che avevano mangiato insalata condita con olio d'oliva. Proprio il nostro olio d'oliva, meglio se extravergine, è risultato il migliore tipo di grasso per condire le insalate poiché con una dose limitata "attiva" al meglio tutti i nutrienti ed antiossidanti contenuti nelle verdure e consente al nostro organismo di trarne il massimo beneficio nutrizionale. Sbizzarriamoci quindi a prepararci delle belle insalate di verdure fresche e condiamole con del buon olio extravergine di oliva: saranno letteralmente un piacere per gli occhi!



Verdure a foglia verde scuro, quali sono le migliori?

Quante volte ci siamo sentiti dire: "Mangiate più frutta e verdura, soprattutto verdure a foglie verde scuro"? La maggior parte di noi pensa agli spinaci e si ferma lì. In realtà ci sono molte verdure a foglia verde scuro oltre agli spinaci, e alcune di queste contengono più luteina e zeaxantina degli spinaci stessi. Il cibo con il massimo contenuto di Luteina è il cavolo riccio. Una porzione di cavolo riccio crudo apporta 26,5 mg di luteina, più molte altre vitamine. Le foglioline più piccole sono ottime in insalata a crudo. Altrimenti saltato in padella in olio extravergine di oliva con uno spicchio d'aglio: una porzione fornirà 23,7 mg di luteina. E gli spinaci? Gli spinaci sono notoriamente un concentrato di luteina, 20,4 mg a porzione. Cavoli verdi e rape ne contengono molto meno, circa 12 mg ciascuno, comunque più dei broccoli o del mais. Il massimo dei nutrienti di queste verdure cotte o crude vengono assimilati se condite sempre del buon olio extravergine di oliva.

Contattologia specialistica
Ottica - Optometria
Luigi Rendina



GIORNATA DELL'ALBERO

L'I.C. Tommaso Anardi impegnato nella tutela dell'ambiente.

In occasione della Giornata Nazionale degli Alberi, gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Anardi" di Scafati hanno vissuto una giornata emozionante e ricca di significato, dedicata alla tutela dell'ambiente e alla crescita di una nuova consapevolezza ecologica.

Guidati dall'entusiasmo e dal desiderio di prendersi cura del proprio territorio, i bambini hanno presentato con orgoglio i lavori realizzati nell'ambito del progetto ambientale. Le attività hanno coinvolto l'intera comunità scolastica, sottolineando l'importanza della collaborazione e del rispetto per la natura.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto a Valentina di Legambiente, per la preziosa presenza e il supporto durante l'iniziativa, e al Dirigente Scolastico, Prof. Guglielmo Formisano, che ha dimostrato ancora una volta grande vicinanza e attenzione verso i percorsi formativi degli studenti.

Fondamentale è stato anche il contributo dei collaboratori scolastici, sempre pronti ad assistere per ogni necessità, e quello dei genitori, che con la loro partecipazione hanno reso la giornata ancora più significativa.

Durante l'evento sono stati piantati due nuovi alberi nel giardino della scuola: un limone e un arancio. Un gesto concreto, simbolo di crescita, cura e speranza per un futuro più verde.



Una mattinata speciale, caratterizzata da sorrisi, natura e impegno collettivo, che i bambini porteranno con sé come esperienza educativa e formativa di grande valore.

A.G.E. SECURITY
• Sicurezza e Controllo ingressi
• Manifestazioni ed Eventi
• Portierato e Sicurezza
• Antincendio ed Alto Rischio
• Accompagnamento V.I.P. ed Autorità
La Tua SICUREZZA
il Nostro SUCCESSO
mob. 339 293 5789
mob. 375 611 1132
email: info@agesecurity.it
www.agesecurity.it

DONAZIONI E QUOTA LEGITTIMA

Approfondimento con l'avv. Biagio Adinolfi

Con l'entrata in vigore della riforma contenuta nel cosiddetto Ddl Semplificazioni, il diritto successorio italiano conosce una delle svolte più rilevanti degli ultimi decenni. La novità principale riguarda le donazioni lesive della quota di legittima: da oggi, gli eredi legittimari non potranno più agire contro i terzi acquirenti di immobili (e beni mobili registrati) provenienti da donazione, ma solo contro il donatario, ottenendo esclusivamente un risarcimento in denaro e non più la restituzione del bene.

La riforma ha di fatto eliminato la storica azione di restituzione verso i terzi acquirenti, mantenendo in vita solo l'azione di riduzione nei confronti del donatario. Il cambiamento incide profondamente sulla circolazione dei beni di provenienza donativa, superando una delle maggiori criticità del sistema precedente: l'incertezza che frenava compravendite e concessioni di mutui.
Fino a ieri, infatti, chi acquistava un immobile da un donatario poteva rischiare, anche a distanza di anni, di vederselo sottrarre da un erede legittimario che agiva in giudizio per reintegrare la propria quota. Una situazione che aveva reso gli immobili di provenienza donativa "sospetti" per il mercato e frequentemente rifiutati dagli istituti bancari come garanzia per l'erogazione di mutui.

La nuova normativa ribalta questa impostazione: il bene resta definitivamente in capo al terzo acquirente, mentre l'erede eventualmente leso dovrà rivolgersi esclusivamente contro il donatario, chiedendo il controvalore economico della quota lesa.

Un orientamento che la giurisprudenza, in parte, aveva già anticipato, soprattutto in materia di donazioni indirette. La Cassazione



aveva infatti chiarito che nei casi di pagamento del prezzo di un immobile da parte del donante, l'erede non poteva agire contro il terzo acquirente, ma solo per il valore economico verso il beneficiario.

Sul tema è intervenuto l'**Avv. Biagio Adinolfi**, civilista ed esperto in diritto delle successioni, con studio a Scafati, che sottolinea la portata sistemica del cambiamento:
«Questa riforma segna, di fatto, la fine di un'epoca di incertezza che gravava sugli immobili di provenienza donativa. Per anni – spiega l'Avv. Adinolfi – il rischio di un'azione di restituzione ha bloccato compravendite, minato la serenità degli acquirenti e reso estremamente prudente il sistema bancario. Oggi il legislatore ha scelto di privilegiare la stabilità dei negozi giuridici e la tutela dell'affidamento dei terzi. La tutela degli eredi non viene soppressa, ma trasformata. Resta l'azione di riduzione, ma essa si traduce in un diritto di credito, non più in una pretesa reale sul bene. Questo significa che i legittimari dovranno rivolgersi unicamente al donatario e ottenere una liquidazione monetaria, senza la possibilità di recuperare materialmente l'immobile».

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

GIVOVA SCAFATI BASKET

Conosciamoli meglio: Frank Vitucci



Da alcune settimane, Frank Vitucci è il nuovo capo allenatore della Givova Scafati. Lo abbiamo intervistato prima di un allenamento alla Beta Ricambi Arena - Palamangano.

Come nasce in Frank Vitucci la passione per il basket?
La mia passione nasce molto lontano nel tempo, praticamente da quando ero bambino, nel quartiere in cui sono nato e dove vivo ancora oggi, la zona della Madonna dell'Orto, a Venezia. Quella parrocchia era una vera fucina di atleti: da lì sono usciti anche giocatori arrivati poi fino alla Serie A. C'erano il minibasket, le attività del settore giovanile... insomma, era inevitabile che mi ci inserissi anch'io. La passione mi ha travolto presto: ho iniziato a giocare da piccolo, e da allora il basket non mi ha più lasciato.

Com'è iniziato poi il percorso da allenatore?
Ho giocato fino a un certo punto, finché ho capito chiaramente che non sarei mai diventato un grande giocatore: non ne avevo le qualità. E allora, attorno ai 15 anni, si è presentata l'occasione di fare il corso per istruttore di minibasket. Così ho iniziato ad allenare: una scelta che mi ha cambiato la vita.

E quando è arrivato il primo vero contratto

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

da professionista?
Dopo alcuni anni nel settore giovanile della Laetitia Venezia, sono passato alla Reyer. Lì ho fatto tutto il percorso delle giovanili, finché coach Zorzi decise che serviva un nuovo assistente in prima squadra. Invece di scegliere il più esperto o il più anziano, scelse il più giovane: me. Avevo appena finito i "gradi" del percorso tecnico federale ed ero arrivato pure secondo a quel corso. Da lì iniziò tutto: prima assistente con Zorzi, e poi altri anni da assistente a Venezia con allenatori come Skansi, Calamai, De Sisti. Da lì, piano piano, è iniziata la mia carriera vera e propria.

Un ricordo bello e uno brutto della carriera di coach?
Di ricordi belli ne ho tantissimi. Sicuramente le due promozioni con Venezia e con Imola in Serie A. Oppure alcune vittorie speciali: la prima vittoria di Brindisi a Milano, la prima di Avellino a Milano, quella di Imola a Bologna contro la Virtus. A Brindisi poi ho vissuto anni intensissimi: due finali di Coppa Italia; una stagione meravigliosa con Varese— purtroppo finita male — con una squadra che giocava benissimo.. I ricordi brutti? Le finali di Coppa Italia perse, e soprattutto l'infortunio di Dunston a Varese, che credo ci sia costato uno scudetto. Ma non amo scavare troppo nei momenti negativi.

Il giocatore che più l'ha impressionata nella sua carriera?
Ce ne sono troppi. Il primo che mi impressionò davvero fu Dražen Dalipagić: avevo 23 anni, ero assistente, e lui segnò 70 punti contro la Virtus mentre io ero in panchina. Lì capisci cosa significhi la parola "fenomeno". Poi Oscar Schmidt, Brian Shaw, Dino Meneghin... una generazione incredibile. E andando avanti, tra i più recenti, dico Belinelli: un talento eccezionale. Ed infine, Teodosić, giocatore unico nel suo genere.

L'allenatore che l'ha ispirata di più?
Senza dubbio Tonino Zorzi: era avanti anni luce dal punto di vista offensivo, un genio del passing game. Da ognuno dei miei "maestri" ho cercato di prendere qualcosa: da Skansi, da Mario De Sisti, che era un grande studioso, da Calamai e successivamente, in tempi più recenti, i due anni con Ettore Messina mi sono serviti moltissimo per mettere ordine in tante cose. Anche David Blatt mi ha influenzato: lavorare con lui è stato un privilegio.

Com'è oggi la situazione per lei a Scafati, anche dal punto di vista personale?
Sto bene. Ho tre figli, ormai grandi: due sono rimasti a Brindisi per studiare, giocare, lavorare; l'altra parte della famiglia ruota tra Treviso e Venezia. Mia moglie mi segue un po' in giro per l'Italia, passa del tempo con me, e poi torna dai ragazzi e a casa nostra. È una vita itinerante, ma ormai è la nostra normalità.

In bocca al lupo coach.

Piervincenzo Costabile

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

Siamo aperti anche online!



TUTTO IL BUONO DEL BIO

Tramedelbio

Tutto il buono del Bio in un click

www.tramedelbio.shop

SCAFATESE CALCIO

Terremoto interno e allungo in vetta.

Il campionato di Serie D 2025/202 è entrato nel vivo e la Scafatese, in pieno rispetto delle aspettative estive, sta recitando la parte della protagonista principale del Girone G. Nonostante un mese di Novembre non facilissimo, complice anche un pizzico di sfortuna e un terremoto interno, la compagine gialloblù è ancora capolista del girone e sta permettendo alla città di sognare a occhi aperti quel professionismo abbandonato 15 anni fa.



DUE MALEDETTI PAREGGI - Ci eravamo lasciati con la squadra di Gianluca Esposito che, nonostante un pari casalingo in rimonta contro il Sassari Latte Dolce, era riuscita nell'impresa di staccare il Trastevere in vetta alla classifica, mantenendo inalterate le distanze dalla Nocerina che, con l'ex allenatore canarino Franco Fabiano, aveva trovato quella continuità di risultati che le era mancata alla partenza. L'occasione per i gialloblù di aumentare il divario con le inseguitrici si era quasi materializzata proprio nello scontro diretto con il Trastevere quando, nel secondo tempo, i padroni di casa erano passati in vantaggio con Alessio Esposito, per poi vedere tutto vanificato allo scadere a causa della zampata di Ferraro. Una settimana dopo, a Olbia, copione pressoché identico: Scafatese in vantaggio a inizio ripresa con Joaquin Suhs, sogno di allungo in vetta a causa del pareggio interno della Nocerina, doccia fredda al 93' col gol di Perrone.

TERREMOTO INTERNO - I due pareggi consecutivi hanno portato a un incredibile terremoto interno in casa canarina: il primo a farne le spese è stato il tecnico della prima squadra Gianluca Esposito, esonerato nonostante l'imbattibilità in campionato e il +4 in classifica sulle seconde Trastevere e Nocerina; l'addio del tecnico è stato seguito, 24 ore dopo, da quello di Antonio Di Natale, che ha deciso di lasciare il progetto. Alla guida della panchina è stato scelto invece Giovanni Ferraro, già canarino da calciatore con le 62 presenze collezionate dal 1989 al 1991 e poi allenatore di lunga esperienza, condita anche da tre promozioni dalla Serie D alla C con Vico Equense, Giugliano e Catania. A coadiuvare il lavoro il tecnico in seconda Michele Zeoli, anche lui tecnico di grande fama, vincitore della Coppa Italia di Serie C con il Catania.

ALLUNGO IN VETTA - La prima del nuovo tecnico assume tutti i crismi del thriller: i canarini vanno subito avanti con il guizzo sotto porta del bomber Mimmo Maggio ma l'Anzio, avversaria di turno, ribalta tutto con il taglio di Bencivenga e con il bellissimo tiro a giro di Jefferson. A rimettere tutto in equilibrio ci pensa Emilio Volpicelli su punizione ma, con il passare dei minuti, sul Vitiello inizia a serpeggiare la paura del pareggio. Contrariamente alle due gare precedenti questa volta il gol allo scadere lo realizza Salvatore Molinaro che manda in visibilio il pubblico casalingo e permette alla Scafatese, in virtù dei pareggi di Trastevere e Nocerina, di concretizzare quell'allungo in classifica che era sfumato sette giorni prima.
Adesso la classifica parla chiaro: i canarini guardano tutti dall'alto verso il basso con un distacco di 6 lunghezze

Pasquale Formisano



erga
web solution

L'AGENZIA WEB DELLA TUA CITTÀ CON SEDE A SCAFATI

REALIZZAZIONE SITI WEB ◆ WEB MARKETING
INDICIZZAZIONE SEO ◆ EDITORIA

www.ergawebsolution.it
info: 333 943 04 24

GASTRONOMIA

Baccalà: il re silenzioso delle feste campane

C'è un profumo che in Campania annuncia il Natale più delle luminarie: è quello del baccalà che incontra l'olio bollente. Un suono secco, uno sfrigolio inconfondibile, e la cucina si riempie di un vapore denso che sa di inverno e di attesa. È un pesce venuto da lontano, dai mari freddi del Nord, ma che ha trovato nei vicoli partenopei e nelle case della regione la sua vera patria.

Prima di arrivare in padella, il baccalà vive un piccolo rito domestico. Si lascia riposare nell'acqua fredda per giorni, cambiandola spesso, finché perde il sale in eccesso e torna morbido. Poi si asciuga con cura, con quella pazienza che solo le ricette importanti richiedono. Le mani lo tagliano in tranci regolari, né troppo grandi né troppo minuti, perché la cottura sia gentile e il cuore resti tenero.
Nelle cucine campane la frittura del baccalà è un momento quasi solenne. Si passa appena nella farina, senza appesantirlo, e si cala nell'olio già caldo, che deve essere pronto a sigillarlo all'istante. Non si gira troppo, non si punzecchia: lo si guarda. Si aspetta che la superficie diventi color oro, che il bordo cominci a increspars. Solo allora si tira su, si lascia scolare e si serve subito, spesso direttamente dalla cucina alla tavola, perché il baccalà non ama le attese dopo la frittura.

Accanto alla versione fritta, nelle case più legate alla tradizione compare anche quella in umido. Qui il baccalà viene adagiato in un tegame largo, dove l'olio ha già incontrato l'aglio e qualche pomodorino appena schiacciato. Il pesce cuoce piano, quasi al vapore del suo stesso profumo, con olive scure, capperi e un'ombra di prezzemolo aggiunto solo alla fine. Non si mescola mai con



il cucchiaio: si muove il tegame, con piccoli gesti circolari, per non spezzare le carni.
Il baccalà della Vigilia è un piatto che non si improvvisa. Vive di gesti tramandati, di segreti detti sottovoce, di consigli che cominciano sempre con "mia nonna faceva così". Anche un semplice tocco di pepe o una spruzzata di limone diventano una scelta di stile, quasi una firma.

Nel dicembre 2025 il baccalà resta uno dei simboli più veri del Natale campano. Mentre gli chef lo reinterpretano in chiave moderna, mantecandolo con oli profumati agli agrumi o accompagnandolo con verdure amare di stagione, nelle case continua a essere soprattutto questo: una padella sul fuoco, mani infarinate, silenzi pieni di rispetto.
In Campania il baccalà non è solo un piatto della festa. È una memoria che sfrigola, un rito che profuma di mare lontano e di casa vicina.

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

CONSIGLI DA BERE

Bollicine e rossi d'inverno: i vini del Natale in Campania

Dicembre, in Campania, ha il suono lieve di un tappo che salta. È un gesto semplice, ma racchiude una promessa: quella dello stare insieme. A Natale il vino non è solo una bevanda, ma un compagno di viaggio tra portate, ricordi e brindisi che si ripetono identici e mai uguali.

Sulle tavole della Vigilia, dominate dal mare, è il turno delle bollicine. Sempre più spesso si scelgono spumanti campani da uve autoctone, come le versioni Metodo Classico da Fiano o Greco, capaci di unire freschezza e struttura. Il perlage fine accompagna piatti come spaghetti alle vongole, baccalà fritto e insalate di rinforzo, pulendo il palato e preparandolo al boccone successivo. Non è solo una moda: è una nuova consapevolezza territoriale, il desiderio di festeggiare con vini che raccontano la propria terra.

Il giorno di Natale, quando arrivano i piatti più ricchi, il calice si fa più importante. Sulle tavole irrompono i grandi rossi campani, primo fra tutti l'Aglianico, che sia del Taburno o dell'Irpinia. Sono vini scuri, profondi, capaci di reggere la complessità del ragù napoletano, delle carni ripiene, delle paste al forno. Il loro profumo di frutta matura, spezie e sottobosco sembra fatto apposta per dialogare con la lentezza delle cucine festive.
Non mancano i bianchi strutturati delle colline interne: Fiano di Avellino e Greco di Tufo trovano spazio nei pranzi più moderni, quando il menu vira verso il pesce anche il giorno di Natale, o quando si scelgono interpretazioni contemporanee della tradizione. Sono vini che sorprendono per longevità e personalità, perfetti per chi ama un brindisi meno scontato.

Negli ultimi anni, e ancor più in questo dicembre 2025, cresce l'amore per le bollicine "artigianali", piccoli produttori, tirature limitate, lieviti indigeni. Sono bottiglie che non cercano l'effetto speciale, ma una verità più intima: quella di un vino che sa di vigna, di attesa, di cantina.
A fine pasto, arriva il momento dei vini dolci. Il Moscato di Baselice, con il suo profumo di fiori d'arancio e miele, accompagna roccocò e struffoli. Anche il Passito di Fiano o le versioni dolci da Falanghina diventano complici discreti dei dolci secchi e speziati della tradizione.
Il vino, a Natale, è più di un abbinamento: è un ritmo. Segna i tempi del pranzo, allunga le conversazioni, scioglie i ricordi. In Campania ogni brindisi è un atto d'amore verso la terra e verso le persone che siedono intorno al tavolo.
E se a dicembre il tappo "salta" con un suono più allegro, non è solo per la festa: è perché, nel calice, c'è un'intera storia che aspetta di essere raccontata.

Marco Contursi



La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

SPESSO E VOLENTIERI

Il desiderio delle feste: l'arte sottile dell'eros quotidiano

Dicembre è il mese delle luci soffuse, delle stanze scaldate dai radiatori e dalle candele, dei vetri appannati che cancellano il confine tra dentro e fuori. È il tempo in cui il corpo smette di essere fretta e torna a essere presenza. L'eros, in questa stagione, non è clamore: è attesa.

Non vive nei gesti plateali, ma nei dettagli. Nella mano che sfiora un polso solo un secondo più del necessario. In un cappotto chiuso lentamente, mentre gli occhi trattengono qualcosa che non ha bisogno di essere detto. È un linguaggio muto, fatto di presenze che si avvicinano senza scontrarsi, di silenzi che diventano invito.

Nella quotidianità delle feste, tra tavole apparecchiate e bicchieri che tintinnano, il desiderio si muove come una corrente sotterranea. Non invade, non travolge: accompagna. È quello spazio minimo tra due corpi seduti vicini, è il profumo che resta su una sciarpa, è il calore che tarda ad andarsene anche quando la porta si chiude.

L'eros non è solo ciò che accade, ma ciò che potrebbe accadere. È la tensione gentile tra la distanza e la scelta di colmarla. In questo senso è profondamente educato: aspetta, osserva, rispetta. Non chiede di essere esibito, ma riconosciuto. C'è una geografia intima del desiderio che conosciamo senza averla mai studiata: la curva di un sorriso, il ritmo di un respiro che cambia, una frase detta più piano. Tutto il resto è superfluo. Il vero erotismo non alza la voce, la abbassa.
Nella stagione in cui tutto sembra doversi mostrare — regali, vetrine, luci — l'eros resta l'unica cosa che funziona solo se resta in parte invisibile. È una fiamma che non ha bisogno di fuoco d'artificio, ma di ombra per risplendere.

Forse è questo il suo segreto più grande: essere presente senza reclamarsi. Come una porta socchiusa, come un battito che accelera senza farsi sentire, come un tenue profumo che non cerca attenzione, ma lascia memoria.
Eros, a dicembre, è un sussurro che dura più a lungo di qualsiasi rumore.

Marco Contursi



La Pubblicità è l'anima del commercio

SCAFATIin PER PROMUOVERE LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

OROSCOPO DEL MESE

Ariete

Legge dell'energia. È necessario che il fluire lavico e impetuoso di ogni tuo risveglio sia dominato, direzionato e conservato con cura. Mercurio, Venere e Marte in trigono dal Sagittario sono impulsi vitali che ti restituiscono parte della fiducia che questo 2025 ha sottilmente rosicchiato. Sono fasci di luce che illuminano la strada verso nuove entusiasmanti avventure, lavorative, sentimentali, personali. Tenere il pugno in pugno senza cedere al bisogno di provarne la potenza alla prima provocazione, questa sarà la vera misura della tua forza. Soprattutto dalla seconda metà del mese.

Toro

Legge della semplicità. Fine dell'opposizione di Venere dallo Scorpione, parole, relazioni e azioni tornano a essere morbide e naturali come è il tuo animo. Il senso di mancanza - il manque-à-être di Lacan - non genera più una disperata ricerca di godimenti facili e pronti a colmare i vuoti, ma si trasforma in vuoto produttivo, stimolo alla vita, alla ricerca, al riconoscimento di sé. Davanti allo specchio l'unica brama è ritrovare la tua identità sincera e autentica, e salutare a uno a uno i tuoi personaggi creati per e dal desiderio dell'altro, in cui ormai non ti riconosci più.

Gemelli

Legge del dialogo. Alternare la parola al silenzio, l'ascolto all'enunciazione, il linguaggio verbale a quello non verbale. I principi base della comunicazione ti suonano così ovvi che ti stupisci di quanto sia difficile comprendersi. Come fa a non sentire il ritmo del dialogo? Come fa a non carpire l'inflessione del tono vocale, il doppio senso, l'accento di una lingua straniera? È snervante, ti rallenta, ti soffoca una risata che sarebbe salutare, specialmente in questo periodo. Sei nel momento dell'attesa, in cui scegliere il termine giusto, lento, che sia uno ma valga per cento.

Cancro

Legge del rifugio. Dalla bestiolina che abita i boschi fino all'essere umano evoluto (?) che sopravvive nelle città più tecnologiche, tutti avrebbero diritto a un rifugio sicuro, dove adagiarsi cullati dai propri vizi e sentimenti, privi di schermature, finzioni o desideri ingoiati. Fosse per te ne costruiresti uno in ogni quartiere, per ridurre al minimo le ore dei rapporti falsi e amplificare al massimo i minuti dei rapporti di valore. Di quello dove passerai l'inverno, con Marte e Venere che soffiano freddo dal Capricorno, è bene che nessuno conosca l'indirizzo, compresa la zia.

Leone

Legge dell'entusiasmo. Questa mania di contenersi, appiattirsi, misurarsi e frenarsi non va affatto d'accordo con le naturali accelerazioni del tuo cuore. Il battito ultimamente non è regolare, sottoposto continuamente a eccitazioni e frenesie, vuoi perché una nuova e grande sfida sta assorbendo tutte le tue energie, mentali e fisiche, vuoi perché alcuni successi tanto attesi si stanno finalmente palesando. Il tuo diritto alla risata incontenibile, all'esultanza scomposta o al gesto di vittoria è sacrosanto, perché non è mai contro l'altro, ma solo giustamente auto-celebrativo.

Vergine

Legge della presenza. In ogni frangente dell'esistenza, che siano l'importante riunione di lavoro, l'appuntamento galante, il tragitto sui mezzi pubblici o il caffè in pausa, la presenza è tutto. Hai pensieri raggomitolati che ti portano in lungo e in largo su vie che si intrecciano, sensi unici e nodi che non si snodano mai come vorresti tu. Distrazioni umane e digitali che compromettono le tue infallibili programmazioni, in nome delle quali ti sacrificheresti due ore in più. Non si tratta di completare la lista dei compiti, ma di essere presente, in toto, a ogni istante.

La Pubblicità è l'anima del commercio

SCAFATIin PER PROMUOVERE LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

OROSCOPO DEL MESE

Bilancia

Legge dell'immedesimazione. Ne faresti una disciplina universitaria, di cui senz'altro avresti cattedra ad honorem, perché abbracciare altri punti di vista, è esercizio fondamentale per realizzare una qualsiasi unione o contratto sociale. In te quest'arte può toccare punte di esagerazione, quando a furia di chiederti come la penserebbe l'altro, e il suo amico, e poi l'amica del suo amico, non fai più caso a come la pensavi tu, che sin dal primo istante, con Mercurio, Venere e Marte a favore (solo per la prima metà del mese!), avresti la soluzione giusta in tasca, senza girarci intorno.

Scorpione

Legge dell'ombra. Avere un rapporto sano con la parte ombra non è da tutti, così che sono pochi quelli che attingono veramente a questa fonte inesauribile di vita, tanto spaventosa e informe quanto incredibilmente affidabile e rassicurante nel guidarci fra i sentieri del rischio e dell'imprevisto. La tua non è mai esclusivamente logica ferrea e scientifica, nel tuo pensare e nel tuo agire c'è sempre una porzione di misteriosa ispirazione, un emergere di potenza e intuizione dal fondo, che dalla metà del mese produrrà risultati tangibili, sia in ambito professionale che sentimentale.

Sagittario

Legge della volontà. Mercurio, Venere e Marte nel tuo segno colorano il cielo del tuo modo d'essere. Inutile interrogarsi sul libero arbitrio, nel gioco infinito che divide fatalisti e gli indomiti. C'è sempre una causa che muove le tue azioni, che ora sono nuovamente coraggiose e lungimiranti, ma non per questo senti il venir meno della libertà. Partecipi a un disegno più ampio, sai che le tue volizioni - direbbe Spinoza - sono figlie di una sola volontà divina e da qui deriva la tua serenità, quel buon viso alla sorte che non ti piega né ti spaventa e a cui volentieri ti accordi.

Capricorno

Legge dell'etica. Ciò che paga a lungo termine è l'assoluta fedeltà a se stessi. La tua linea di condotta è chiara e riconoscibile, si rifiuta di piegarsi a comodi compromessi e si tiene ben stretta all'albero maestro di principi radicati e praticati nel tempo. Dalla metà del mese Marte e poi Mercurio entrano nel tuo segno e danno ulteriore slancio ai tuoi progetti insieme alla possibilità di attuarli secondo i tempi, le condizioni e le logiche in cui hai sempre creduto. Ogni realizzazione esterna sarà specchio della tua interiorità, impossibile da condividere con chi non sa guardarti.

Aquario

Legge della trasformazione. Da Eraclito alla moderna fisica quantistica, passando per Giordano Bruno, è evidente che non esiste un assoluto, se non forse in forma di legge di natura. Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma proprio come fai tu, spirito contrario alla noia mortale del tutto uguale e per sempre fra i mortali. I pianeti di fine autunno sposano appieno la tua filosofia e la strada è libera per cambiare, muoversi, stupirsi, progredire, scegliere la soluzione che nessuno penserebbe mai. E chissà quali incontri e per quali mondi muoverai i tuoi prossimi passi.

Pesci

Legge del sentire. Sei fuori dal mondo tu che ancora chiedi un contatto vero, reale e tangibile. Sei fuori dal mondo tu che stai ad ascoltare l'altro in silenzio e segui e partecipi con gli occhi ai moti del suo animo. Sei fuori dal mondo tu che preferisci allontanarti dalla massa e rifugiarti in una solitudine meditativa. Sei fuori dal tempo tu che il tempo non lo vuoi scandito dalla tecnologia imperante e lo puoi vivere in tutto il suo dilatarsi e restringersi come fa il batterista jazz. Sei fuori dal tempo sì, e qualcuno te lo dirà, ma è questo tempo a esser fuori di sé.

Fonte:di Elle Decor Italia
www.elledecor.com

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

Comune di Scafati
Via Melchiade,1 tel: 0818571111 - 0818507300
U.R.P. - Ufficio Informazioni
tel: 800 25 96 02 - 0818571543
Protezione civile tel: 0818501022
fax 800253283
Anagrafe tel: 0818500581 .
Stato Civile tel: 0818571528
Biblioteca tel: 0818571 123/124/125
Via G.Galilei
Tributi
Via P. Melchiade
Vigili Urbani-Polizia Locale
Via P. Melchiade - Cortile Ferrara 0818631076
Gas Guasti
Numero verde: 800.901.313
Luce Guasti
Numero verde: 803500

METANSUD
NUMERO VERDE: 800 910466
Guardia Medica
Via Passanti, 2
tel: 0819268176 (numero unico Asl Sa 1)
Regione Campania
Centro Direzionale - Napoli
tel: 800.550.506
Provincia di Salerno
Centralino tel: 089614111
Poste Italiane
Via Oberdan tel: 0818504693 0818563711
S.Pietro tel: 0818504144
Vigili del Fuoco
Pronto Intervento
115
Carabinieri
Tenenza di Scafati
Via G. Oberdan, 49
tel: 0818506122- 0818631101
112
Guardia di Finanza
Via Nuova S. Marzano, 394
0818590527 - 0818634644
Guardia di Finanza - Pronto Intervento
117

Periodico locale edito da:

ERGA s.r.l. semplificata

Sede legale: Via Paolo VI 84018

Scafati (SA)

P.IVA 05930800650

Reg. tribunale di Nocera Inferiore *n°01/2024 del 24/07/2024*

Anno II - N°15- Dicembre 2025

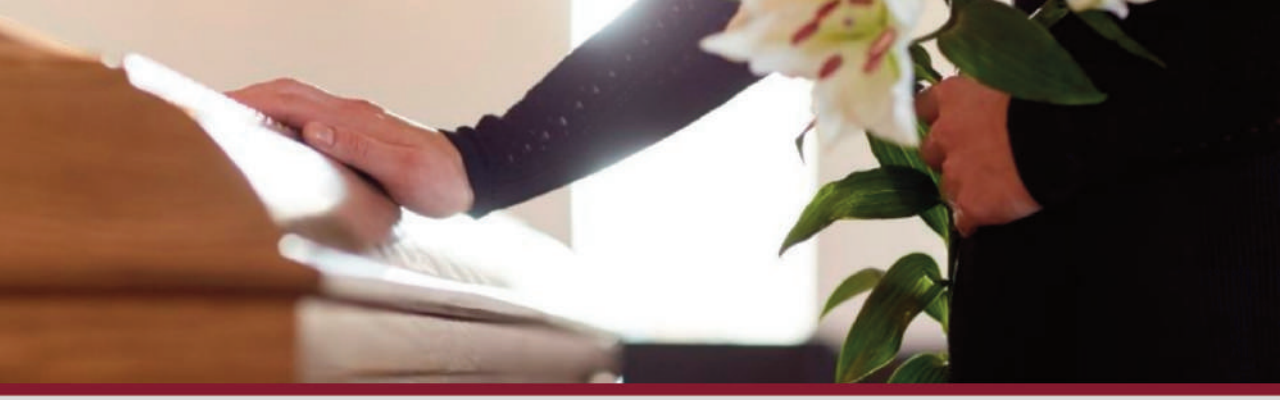
Direttore Responsabile: Giovanni Gallo

email: **scafatiin@libero.it**

COPPOLA
dal 1960
TRADIZIONE DI FAMIGLIA

Non solo pomodoro ma anche frutta, verdura e ortaggi.
www.coppolaspa.it

Serrapica
centro revisioni neumatici
Scafati (SA) via Tricino n° 42 tel. 081 850 40 68



CESARANO
SERVIZI FUNEBRI DAL 1910

da oltre 100 anni punto di riferimento per i servizi funebri nella città di Scafati e non solo!

POSSIBILITÀ DI ISCRIZIONE IN VITA AL REGISTRO REGIONALE ALLA CREMAZIONE

ARTICOLI SACRI E CIMITERIALI

CASA FUNERARIA

www.cesaranoservizifunebri.it

tel. 081 863 1096

REPERIBILITÀ H24

CESARANO
SERVIZI FUNEBRI DAL 1910

Via Passanti Trav. S. Maria delle Grazie n. 3 Scafati (SA)
cell. 333 399 8360 (Nicola Cesarano)

Pubblicazione dei manifesti funebri online su www.necrologi-scafati.it

METANSUD®
GAS & LUCE

mtncompany.it



Numero Verde
800 910 466

VISITA IL NOSTRO SITO
www.metansudgas.it

SCAFATI
CORSO NAZIONALE, 131

ANGRI
VIA ZURLO, 19

MERCATO S. SEVERINO
VIA MUNICIPIO ,131

SUCCIVO
CORSO UMBERTO I, 124